

[Home](#) > [Sportello Impresa](#) > [Associazioni](#) > [Via libera della Camera alla norma sull'equo compenso che tutela i liberi...](#)
[Sportello Impresa](#) [Associazioni](#) [Professioni](#)

ProfessionItaliane

# Via libera della Camera alla norma sull'equo compenso che tutela i liberi professionisti

L'associazione che riunisce i Consigli Nazionali degli Ordini e Collegi aderenti al Comitato Unitario delle Professioni e alla Rete Professioni Tecniche esprime soddisfazione per il via libera al testo, ottenuto all'unanimità. Il testo approvato alla Camera, in particolare, dispone che per essere considerato equo il compenso deve essere proporzionato alla quantità e alla qualità del lavoro svolto e al contenuto e alle caratteristiche della prestazione professionale nonché conforme ai parametri per la determinazione dei compensi previsti dalla legge.

**Redazione** 26 Gennaio 2023

Riparte l'equo compenso, dopo lo stop nella passata legislatura, a pochi passi dal traguardo. Via libera quindi alla norma che costituisce un importante risultato per la tutela dei liberi professionisti.

La Camera ha approvato, in prima lettura, la proposta di legge Meloni-Morrone. Il provvedimento passa ora all'esame di Palazzo Madama. Il testo, approvato all'unanimità dalla commissione Giustizia, riproduce il contenuto di una proposta di legge approvata da Montecitorio nella scorsa legislatura e il cui iter si era interrotto al Senato, nonostante le sollecitazioni della nostra organizzazione.

In particolare viene disposto che **per essere considerato equo il compenso deve essere proporzionato alla quantità e alla qualità del lavoro svolto e al contenuto e alle caratteristiche della prestazione professionale nonché conforme ai parametri per la determinazione dei compensi previsti dalla legge.**

Un principio che attua una previsione costituzionale anche per i lavoratori autonomi e completa il percorso avviato a fine di 2017 quando, anche a seguito di un'iniziativa di Cup ed Rpt, fu approvata una prima normativa però priva di meccanismi atti ad una concreta applicazione.

**ProfessionItaliane**, a nome di 22 ordini e collegi professionali e di oltre due milioni di

[Leggi la rivista](#)

[Edicola Web](#)
[Registrati alla newsletter](#)
[Seguici su Facebook](#)
[01Building](#)

**Solibri Inside: controllo dei modelli BIM in fase di progettazione**

**BTicino: l'offerta semplice e smart per rendere connesse luci e tapparelle**

**Nuron di Hilti accelera la rivoluzione IoT nel mondo dell'edilizia**

**LG collabora alla riqualificazione delle residenze di Castello Borelli**

**Le soluzioni 3M a sostegno della transizione ed efficienza energetica**

loro iscritti, esprime la propria soddisfazione per l'approvazione del testo ed auspica pari esito al termine della discussione in Senato. «La nostra associazione negli ultimi anni si è battuta fortemente per ottenere questo risultato che, nel sancire il diritto del professionista ad avere un compenso rapportato alla prestazione garantita al committente, ne definisce anche gli ambiti di tutela, in relazione ai compensi ma anche alla prescrizione delle responsabilità. Affida, inoltre, agli Ordini la vigilanza sull'applicazione della norma.

Anche questo testo, così come quello che lo aveva preceduto nella passata legislatura, andrà appena possibile assoggettato ad ulteriori miglioramenti. E siamo convinti che il Governo ed il Parlamento saranno impegnati su questo.

Ad esempio, vanno assicurate nell'immediato alcune ulteriori tutele urgenti ed indispensabili, a cominciare dall'ampliamento della platea dei committenti tenuti all'applicazione della legge. Inoltre, vanno definiti i limiti dell'azione disciplinare per la violazione dell'applicazione dei parametri, evitando eccessi nell'applicazione.

A questo proposito, ci auguriamo che tali miglioramenti possano essere acquisiti in occasione della prossima discussione in Senato. Intanto, però, ProfessioniItaliane plaude al raggiungimento di un risultato che tutela i liberi professionisti ma soprattutto i cittadini che sono gli utenti finali delle prestazioni».

TAGS

equo compenso

Professionitaliane

Articolo precedente

L'edilizia è pronta per la sfida della circolarità: meglio anticipare le sfide Esg

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



Michele Talia riconfermato presidente Inu



La riserva nel nuovo Codice dei contratti: ritorno al passato o al futuro?



La decarbonizzazione delle costruzioni ha la sua roadmap italiana



LASCIA UN COMMENTO

Tag

Agenzia del Demanio ambiente Ance  
 architettura bando cantiere città  
 colore costruzioni edilizia  
 edilizia residenziale efficienza energetica  
 Enea finanziamenti finiture  
 formazione geometri imprese  
 infrastrutture innovazione interni  
 isolamento termico laterizio legno  
 Mapei Milano noleggio pavimenti pmi  
 progettazione progetti recupero  
 restauro rigenerazione urbana  
 riqualificazione riqualificazione urbana  
 risparmio energetico ristrutturazione  
 rivestimenti rivestimenti serramenti  
 sicurezza sostenibilità territorio  
 urbanistica